

Serie A2 rosa «Voglio mettere la quinta»

Rizzi: «Stiamo crescendo e da domani via alla Coppa Italia, dopo averne vinte quattro di fila»

di **TOMMASO GIPPONI**

■ **CREMA** Week end di sosta e del tutto preparatorio al prossimo appuntamento di Coppa Italia l'ultimo per la Parking Graf Crema, che ha assistito alle vittorie di Castelnuovo Scivvia e Udine negli ultimi recuperi di gare d'andata, che hanno determinato anche la prossima griglia di Coppa. Oltre a Crema-Umbertide, gli altri tre quarti di finale saranno quindi Udine-Firenze, La Spezia-Scivvia e Valdarno-Brescia, con le biancoblu in campo per prime domani alle 13.45. Tra campionato e Coppa parliamo proviamo a tracciare un bilancio con **Norma Rizzi**, una delle senatrici che, a 29 anni appena compiuti, si appresta a disputare la sua quinta Final Eight consecutiva, con la speranza che si concluda come le precedenti. Oltre a questo però la giocatrice di Spino d'Adda sta avendo un rendimento in crescita. Nell'ultima sfida di campionato con

Carugate sono arrivati il season high per minuti (35) e punti (14) ma anche per rimbalzi e recuperi. «Sta andando tutto bene, il lato positivo di lavorare così sodo è molto stimolante. Certo, possiamo migliorare ancora, non sempre riusciamo ancora a essere costanti ma ci impegniamo tutte per ridurre sempre gli errori al minimo».

Coach Diamanti poi la usa molto più spesso come guardia.

«La mia indole è sempre quella del play, ma sono felice di mettermi a disposizione. Inoltre, giocare in un ruolo nuovo è un'occasione per migliorare il mio bagaglio tecnico e questo non può che farmi bene».

Ora la Coppa Italia dove siete super favorite, sentite questa pressione?

«La Coppa Italia è sempre una competizione importante, fatta da partite secche in cui è fondamentale mantenere alta la concentrazione. Noi cer-



Norma Rizzi del Basket Team Crema

cheremo di arrivarci nelle migliori condizioni possibili e, favorite o meno, bisogna essere pronte».

Lei, assieme a Caccialanza e Capoferri, è una delle giocatrici che erano in campo in tutte e 4 le coppe conquistate dal Team, quale di queste ricorda particolarmente?

«Sicuramente la prima. Il primo trofeo non si scorda mai, è stata imprevedibile perché davvero eravamo un outsider, una gioia immensa. Da lì è poi partito tutto, un ciclo che ci ha portato altri tre trionfi e ad essere nella posizione in cui siamo ora».

E quali aspettative per il futuro?

«Vorrei raggiungere tutti gli obiettivi di squadra che ci siamo prefissati a inizio stagione e anche a livello personale togliermi delle soddisfazioni, continuare a lavorare sodo e duramente per arrivare ai risultati desiderati».